

(ER) BOLOGNA. POSTI E VALORI, CATTOLICI PD DIVISI SU CASO LISTE
MARZOCCHI: NON MI RICONOSCO IN CANDIDATI; DE MARIA: PIU' PLURALI

(DIRE) Bologna, 11 feb. - Nel Pd scosso dalla questione cattolica, gli ex diellini si dividono sulla lista per le regionali e il caso Delli Quadri, la consigliera comunale che ha deciso di non rinnovare la tessera. Intanto il segretario provinciale del partito, Andrea De Maria, rinnova l'appello all'unita' e auspica per il partito una maggiore valorizzazione delle differenze. "Dobbiamo far crescere l'unita' del Pd- scrive in una nota- valorizzando le nostre diversita' come un valore, in un progetto comune che consenta al Pd bolognese di dar vita a una forte ed efficace azione politica".

Insomma, la lista proposta dal segretario regionale Stefano Bonaccini, e approvata a larga maggioranza nella notte tra sabato e domenica, continua a fare discutere. Tra i cattolici c'e' chi, come Paolo **Natali**, invita a non farne una questione di posti, ma di valori. "Che il Pd debba fare una riflessione su quanto e' accaduto e' fuori di dubbio- ha detto questa mattina su Radio Tau- ma a prescindere dal problema sollevato. Non credo che dobbiamo rivendicare posti in quanto cattolici. Io sono d'accordo con Simonetta Saliera, il Pd non puo' essere una federazione di tribu'. Il problema e' farsi apprezzare per valori che non dovrebbero essere solo dei cattolici. Se c'e' una questione, e' questa". Insomma, fa capire **Natali**, il problema e' semmai che il Pd non si e' permeato abbastanza degli ideali cattolici. Del resto, farne una questione di posti "in un momento come questo si presta a qualche contraddizione": Flavio Delbono, ex Margherita, ha avuto l'occasione da sindaco, "poi abbiamo visto com'e' finita".
(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 11 feb. - Di tutt'altro avviso Teresa Marzocchi, esponente della direzione nazionale del partito, anche lei ospite della diretta radiofonica di Radio Tau. Marzocchi fa partire il dibattito nel mondo cattolico sul Pd al voto sulla finanziaria regionale e ai cosiddetti "Dico" all'emiliana di Vasco Errani.

Quella vicenda "ha portato degli strascichi e ci siamo ricaduti con le liste", visto che per le regionali e' stato selezionato un solo cattolico su otto pretendenti. Anche se Mauro Bosi non e' stato escluso per il voto negativo sui "Dico", "cio' non toglie- spiega Marzocchi- che c'e' una certa ragione nel dire che su otto candidati solo uno viene dal mondo cattolico, perche' anche i numeri contano. Era un problema che poteva essere affrontato con maggiore attenzione". Ma Marzocchi, che si e' astenuta al voto in direzione ("non mi riconosco in pieno in quella lista"), difende il partito bolognese per come sta attraversando la vicenda Delbono. "Tutti ci attaccano- lamenta- E' vero che il partito ha faticato, ma ha avuto nella vicenda del nostro sindaco un ruolo di buona salute sui principi, ha tenuto la barra ferma. Bonaccini ha detto che non devono esserci ombre sui nostri amministratori.

Quale altro partito ha affrontato una storia cosi' tenendo fermi i principi?".

Intanto, De Maria si dice "rammaricato" della scelta di Lina Delli Quadri, una "persona di valore e capacita'": "Auspico- scrive nella nota- che possa continuare un cammino nel nostro partito, che ha contribuito a costruire nella nostra citta'".

Quanto alla lista per le regionali, "ha rappresentato indubbiamente un passaggio difficile in un momento inedito, a fronte dell'annuncio delle dimissioni del sindaco Flavio Delbono".

(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 11 feb. - La direzione, ricorda De Maria, "ha individuato un punto di equilibrio, mettendo in campo candidature che, al termine di una discussione approfondita che ha visto anche l'espressione di diverse opinioni, sono state approvate, con un messaggio di

unita', da una larghissima maggioranza dei componenti della direzione". Il segretario rivendica "come, nel lavoro per fondare insieme" il partito sotto le Due Torri, "si sia sempre lavorato per valorizzare e impegnare tutte le forze ed energie per un'unita' che partisse da un lavoro comune di tutti".

In particolare "confermo di considerare la cultura cattolico-democratica come un elemento fondante e fondamentale dell'identita' del Pd bolognese, ora e per il futuro".

Ma ora, in questa campagna elettorale e per cio' che accadrà in seguito, "ribadisco l'invito a tutto il gruppo dirigente a un impegno convinto per promuovere al massimo l'unita' e la coesione nel Pd. Un patrimonio importante- sottolinea De Maria- non solo per affrontare la prova delle elezioni regionali, ma anche per il percorso che ci dovrà portare a confermare il centrosinistra alla guida del Comune di Bologna".

(Bil/ Dire) 11:51 11-02-10